

Rapporto sui Risultati

del

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2025

ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 91/2011

Premessa

Come previsto dal Decreto M.E.F. del 27/03/2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, in attuazione del D. Lgs. 91 del 31/05/2011, che ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A., la Camera di Commercio di Roma, nella fase di programmazione finanziaria ed economica, anche per l’anno 2025, ha allegato ai relativi documenti il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio.

Ora, in sede di Bilancio Consuntivo dei documenti di programmazione finanziaria, la Camera di Commercio di Roma predispose il rapporto sui Risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio 2025.

Sia il Piano degli Indicatori che il presente Rapporto sui Risultati sono stati redatti in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/09/2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148213 del 12/09/2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 09/06/2015.

Gli indicatori presentati nel Piano, come previsto dall’art. 5 del D.P.C.M del 18/09/2012, sono coerenti con quelli inseriti nella sezione Performance del PIAO 2025-2027, di cui sono parte integrante.

Nel corso del 2025 l’Ente ha perseguito obiettivi ambiziosi, orientando la propria azione all’efficace attuazione delle funzioni attribuitegli dalla normativa e valorizzando le specificità e i punti di forza del territorio di riferimento.

La Camera ha confermato un’attenzione prioritaria ai temi della doppia transizione. In particolare, ha sostenuto la transizione ecologica delle imprese, riconosciuta a livello nazionale e internazionale come leva strategica per accrescere la competitività del sistema produttivo e la transizione digitale, promuovendo la diffusione della cultura dell’innovazione e supportando gli investimenti finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all’adozione di tecnologie 4.0.

Inoltre, la Camera ha confermato la collaborazione con i principali partner istituzionali, mettendo a disposizione competenze e capacità organizzative per definire strategie condivise, in grado di intercettare le opportunità di crescita connesse ai principali eventi nazionali e internazionali a beneficio delle imprese del territorio e dell’economia locale. In tale ambito si è collocata la partecipazione dell’Ente, insieme a Regione Lazio e Roma Capitale, a Expo 2025 Osaka.

Coerentemente con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Consiliatura, la Camera ha inoltre operato per sostenere e rilanciare l’export delle imprese romane. In un contesto globale caratterizzato da nuovi assetti economici e da dinamiche competitive particolarmente intense, i mercati internazionali hanno rappresentato non solo una sfida, ma anche un’importante opportunità di sviluppo.

Particolare rilievo è stato attribuito alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città di Roma, riconosciuto come fattore attrattivo per investitori e flussi turistici e, al contempo, come leva di crescita economica con effetti positivi sull'intero sistema produttivo locale.

Si ricorda che, con Deliberazione del Consiglio n. 27 del 28 novembre 2022, la Camera aveva approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025, destinato alla realizzazione di quattro progetti strategici per lo sviluppo del territorio, nell'ambito delle linee di intervento definite a livello nazionale da Unioncamere e declinate secondo le peculiarità del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia, anche attraverso le Aziende Speciali. I progetti hanno riguardato: "La doppia transizione, digitale ed ecologica", "Turismo e Cultura", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali – i Punti SEI (internazionalizzazione)", "Formazione e Lavoro".

È inoltre rilevante evidenziare che la Camera a partire dal 2022, a seguito della messa in liquidazione di Unioncamere Lazio, ha assunto un ruolo significativo nel rafforzamento delle potenzialità dell'intero territorio regionale, in attuazione dell'art. 6, comma 1 ter, della L. 580/1993 e s.m.i. L'azione si è sviluppata lungo tre direttrici: la realizzazione di interventi promozionali diretti; la stipula di accordi di collaborazione istituzionale con le Camere di Commercio del Nord e del Sud del Lazio; la valorizzazione del ruolo delle Aziende Speciali, tra cui l'Azienda "Sviluppo e Territorio", fulcro di tale percorso.

In conclusione, anche nel 2025 l'Ente ha perseguito non solo il sostegno diretto al sistema economico locale mediante interventi promozionali di ampio respiro, ma anche il miglioramento continuo, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, dei servizi resi all'utenza, operando in un'ottica di maggiore efficienza organizzativa e di contenimento dei costi di struttura.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D “Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica”, come individuata dal DPR 254/2005, a eccezione di quelle inerenti all’internazionalizzazione delle imprese. Si tratta, dunque, di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale e delle attività dirette allo studio dell’economia del territorio per poter definire una strategia di azione consona alle necessità di operatori economici, utenti e cittadini.

Obiettivo n. 1 “Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti”

Indicatore 1.01

L’azione della Camera di Commercio di Roma costituisce una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell’economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse in una diversificata e ampia gamma di iniziative, progetti e investimenti mirati a incidere sulla realtà economica territoriale.

Nel 2025, la percentuale destinata agli interventi economici rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale è stata pari a 94,83%, corrispondente a un eccellente risultato.

Indicatore 1.02

L’indicatore “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma” (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziato per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare, nell’esercizio, la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale dell’indice è elevato, più l’azione dell’Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell’esercizio, in un’ottica comunque di equilibrio tra la volontà di massimizzare gli investimenti a supporto del tessuto economico, e la necessità di operare costantemente una scelta oculata e ponderata degli stessi investimenti. Il risultato conseguito nel 2025 è pari all’81,71%; il *target* risulta pienamente raggiunto.

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative ed eventi Asset CULTURA e TURISMO”

Indicatore 2.01

La Camera di Commercio di Roma conferma il suo impegno nel promuovere una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici. Infatti, favorendo il turismo, si permette, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati. A tal riguardo, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, rappresenta uno degli elementi di impulso per lo sviluppo economico della Città.

Anche nel 2025, è stato utilizzato l'indicatore del Sistema Pareto “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici”, ponendo un *focus* specifico sugli interventi nel settore della Cultura e del Turismo, per verificare il livello percentuale dell'importo effettivamente speso rispetto a quello stanziato nel Preventivo e nel *Budget*. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l'azione dell'Ente è stata concreta e le scelte politiche, espresse in sede di programmazione, sono state valide e rispettate nell'esercizio. Il risultato conseguito nel 2025 è pari all'80,10%; il *target* risulta raggiunto.

Obiettivo n. 3 “Interventi volti alla digitalizzazione delle Imprese”

Indicatore 3.01

Per incrementare la competitività delle imprese di Roma e Provincia, l'Ente ritiene fondamentale un suo impegno per lo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle stesse, attraverso iniziative che permettano la digitalizzazione.

Come per il precedente indicatore, più alto è stato il livello percentuale dell'importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e nel *Budget*, più l'azione dell'Ente si è rivelata concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono state valide e rispettate nell'esercizio. In tal caso la percentuale raggiunta nel 2025, pari al 94,22% delle risorse preventivate, corrispondente a un eccellente risultato.

Obiettivo n. 4 “Supportare gli organi di vertice nella scelta delle policy e gli stakeholder esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio”

Indicatore 4.01

Anche nel corso dell'anno 2025, l'attività dell'Ufficio “*Ricerche ed Analisi Socio-Economiche*” ha continuato a essere rivolta alla predisposizione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico. Tali ricerche risultano di supporto tecnico ai vertici dell'Organizzazione, per l'analisi necessaria all'individuazione di azioni utili al sostegno e alla promozione del tessuto imprenditoriale locale, nonché di ausilio all'Ufficio Stampa. Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investono specifici settori del sistema economico locale, si è realizzato uno strumento comunicativo di facile lettura che ha permesso di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla competente Struttura dell'Ente, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale. Tra le ricerche più importanti, si citano i volumi “*Il sistema economico di Roma*”, *dossier* nel quale vengono analizzate, con riferimento all'anno trascorso, le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale e “*L'economia provinciale*”, che descrive e analizza la situazione economica della provincia romana. Il numero di studi e ricerche predisposti è pari a 16; il target risulta raggiunto.

Rapporto sui Risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A) 2025

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese								
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"								
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" - Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"								
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.								
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo				Risorse finanziarie - Euro				
						Anno 2025 Preventivo	Aggiornamento 2025	Consuntivo 2025	Anno 2026	Anno 2027
1		Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti				Totale Interventi economici 42.460.000 Euro	Totale Interventi economici 43.005.000 Euro	Totale Interventi economici 35.137.833,13 Euro	Totale Interventi Economici 38.000.000 Euro	Totale Interventi Economici 38.100.000 Euro
		2		Promuovere iniziative ed eventi asset CULTURA e TURISMO						
		3		Interventi volti alla digitalizzazione delle imprese						
		4		Supportare gli organi di vertice nella scelta delle policy e gli stakeholder esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio						
Indicatori		Tipologia	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato raggiunto anno 2025	Target 2026	Target 2027	
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Interventi di promozione economica / Diritto Annuale al netto del fondo svalutazione crediti) *100	>70%	94,83%	>50%	>50%	
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo agli interventi economici Anno T / Valore di Budget relativo agli interventi economici Anno T) * 100	>65%	81,71%	>65%	>65%	
2.01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo a interventi in cultura e turismo Anno T / Valore di Budget cultura e turismo Anno T) *100	>80%	80,10%	>80%	>80%	
3.01	Grado di utilizzo del budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per la digitalizzazione delle imprese	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	(Valore "utilizzo di budget" relativo a interventi in digitalizzazione delle imprese Anno T / Valore di Budget relativo a digitalizzazione delle imprese Anno T) * 100	>80%	94,22%	>80%	>80%	
4.01	Effettuare Studi e Ricerche in ambito socioeconomico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socioeconomico e statistico	>10	16	>10	>10	

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Nella Missione “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente l’Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. In particolare, tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’anagrafe alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali”, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”.

Obiettivo n. 1 “Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV “Registro Imprese e Analisi statistiche”

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella anagrafico-certificativa, che si sostanzia nella tenuta del Registro Imprese e del REA nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia. Ciò garantisce certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici.

L’obiettivo, per l’anno 2025, ovvero il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità con la UNI EN ISO 9001/2015 è stato pienamente raggiunto, in assenza di “non conformità” gravi o di raccomandazioni.

Indicatore 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità è una realtà consolidata nonché un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma, perché obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di un’organizzazione interna sempre più rispondente alle diverse esigenze riscontrate grazie agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction*, l’ascolto costruttivo di eventuali reclami e la gestione delle conseguenti attività (c.d. “gestione dei reclami”). Più precisamente, con i questionari di *customer satisfaction* somministrati agli utenti viene misurato il livello di soddisfazione dopo aver usufruito di un servizio mediante una scala di misurazione è da 1 a 6, come previsto dall’Ente certificatore dal 2015. Il livello di soddisfazione raggiunto nel 2025 è pari ad una media di 5,40.

Indicatore 1.03

L'Ente monitora costantemente i tempi di evasione delle pratiche, al fine di attuare tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati ed assicurare la trasparenza delle operazioni commerciali. Nel 2025 il conseguimento dell'obiettivo è stato influenzato in misura significativa dall'elevato numero di comunicazioni relative al domicilio digitale degli amministratori introdotte dalla recente normativa, nonché dall'iniziale incertezza derivante dall'assenza di puntuali indicazioni operative.

Obiettivo n. 2 “Miglioramento dei servizi resi del Registro Imprese: efficacia maggiore del personale dipendente contrattualizzato con progetto Lavoro Agile”

Indicatore 2.01

Il “Progetto Lavoro Agile”, avviato a partire dall'anno 2018, ha come scopo quello di accrescere l'efficienza e la produttività dell'attività amministrativa dell'Ente, permettendo allo stesso tempo di coniugare vita familiare e lavoro. Infatti, quanto al primo aspetto, i dipendenti coinvolti nel progetto di lavoro in modalità *smart working* possono garantire una *performance* maggiore rispetto al personale che lavora in modalità tradizionale, cioè in sede. Quanto al secondo, lo stesso progetto è presentato e inserito nell'apposita sezione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027”, che prevede una serie di attività e misure specifiche con cui garantire pari opportunità e il miglioramento dell'organizzazione del lavoro per favorire equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata. Il risultato ottenuto nel 2025, riguardo l'incremento della produttività del personale dipendente in modalità *smart working*, è pari al 58,22%; il *target* è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo n. 3 Garantire elevati livelli di soddisfazione dei singoli cittadini/imprese che hanno richiesto servizi al “Laboratorio Chimico Merceologico”

Indicatore 3.01

Anche per il Laboratorio Chimico Merceologico, per garantire e monitorare l'efficienza dei servizi prestati, nel 2025 sono proseguite le indagini di *customer satisfaction*. In merito è stata confermata la modalità di raccolta dei *feedback* dall'utenza nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che per quello industriale. La rilevazione è stata effettuata sottoponendo agli utenti un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il loro livello di soddisfazione rispetto alle informazioni fornite prima e dopo l'accettazione, ai tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, alla completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, al livello di recepimento delle necessità da parte del personale e al livello del servizio nel suo complesso. Il livello di soddisfazione degli utenti è pari a una media di 4,92.

Obiettivo n. 4 “Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare”

Indicatore 4.01

Nel 2025 sono proseguite le attività relative allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche del Laboratorio Chimico Merceologico, incardinato nella Camera di Commercio di Roma. Tali attività sono svolte con l'obiettivo di accrescere sempre più il valore dei servizi resi alle aziende per il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti e, conseguentemente, incrementarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali. Allo stesso tempo, le analisi in questione sono utili ai fini della regolazione del mercato, evitando illeciti e contraffazione di prodotto.

Il Laboratorio Chimico Merceologico nel corso del 2025 è stato dunque impegnato nelle attività tipiche della struttura, ovvero lo svolgimento di analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare, su prodotti quali bevande alcoliche e non, oli, formaggi, caffè ed altro, sia per soggetti privati che per le imprese; contestualmente ha effettuato il controllo di qualità, anche ai fini dell'esportazione.

L'obiettivo di garantire la tempestività nella realizzazione delle analisi, secondo le medie *target* indicate nella tabella che segue, è stato raggiunto. Si riporta infatti una media di 3,23 giorni per lo svolgimento delle analisi relative alle *Bevande alcoliche e non*, di 2,75 giorni per le *Sostanze grasse* e di 2,29 giorni per *Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie*.

Obiettivo n. 5 “Realizzazione di Panel test sugli oli d'oliva vergini – Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini”

Indicatore 5.01

Il Regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione, e s.m.i., oltre ai parametri chimico-fisici e ai relativi limiti analitici necessari a garantire la genuinità e la qualità di un olio d'oliva, ha previsto anche un esame organolettico sugli oli d'oliva vergini, denominato “*Panel test*”, come parametro di valutazione della qualità. Più precisamente, il “*Panel test*”, è una prova effettuata da una giuria (*panel*) costituita da un minimo di 8 a un massimo di 12 assaggiatori professionisti (giudici di analisi sensoriale iscritti nell'Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini) che, sulla base di una procedura standardizzata e codificata, emette un giudizio sulle caratteristiche del prodotto, definendole con termini appropriati e costanti. Tale giudizio, unitamente ai parametri chimici, attribuisce a un olio di oliva vergine una precisa categoria merceologica. Per essere commercializzato come “olio extra vergine di oliva”, al *Panel test* l'olio deve risultare completamente privo di difetti (la mediana dei difetti è pari a 0) e deve avere la caratteristica positiva di fruttato (la mediana del fruttato è superiore a 0).

L'olio vergine d'oliva rientra, pertanto, tra i prodotti alimentari per i quali l'analisi sensoriale è prevista fra i parametri e le caratteristiche utilizzati con fini di discriminazione merceologica. La prova di assaggio, con valore di test legale, è nientemeno prioritaria rispetto alle analisi chimiche di laboratorio.

Nel corso del 2025 sono stati richiesti ed effettuati 21 Panel Test; il target risulta raggiunto.

Obiettivo n. 6 “Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Registrazione di Marchi e Brevetti, di protesti, di marchi di metalli preziosi, di Commercio Estero, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze”

Indicatore 6.01

Nell’ambito delle funzioni di regolazione del mercato svolte dalla Camera di Commercio di Roma, rientrano a pieno titolo quelle inerenti alla Registrazione di Marchi e Brevetti, alla Cancellazione dei Protesti, al Commercio Estero e all’iscrizione nel Registro Assegnatari di Marchi di identificazione dei metalli preziosi. Lo svolgimento di tali attività, in un’ottica di efficientamento continuo, di razionalizzazione delle procedure interne e di soddisfazione dell’utenza, è annualmente oggetto di verifica dall’Ente Certificatore per il mantenimento della Certificazione della Qualità.

L’Obiettivo per l’anno 2025, ovvero il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità con la UNI EN ISO 9001/2015, è stato pienamente raggiunto, in assenza di “non conformità” gravi o di raccomandazioni.

Indicatore 6.02

Anche nel 2025, relativamente agli uffici in Qualità inerenti Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Commercio Estero e Protesti, sono state effettuate indagini per monitorare la soddisfazione degli utenti e la gestione di possibili correttivi da apportare in seguito ad eventuali indicazioni di questi ultimi. Il livello di soddisfazione raggiunto nel 2025 è pari ad una media di 5,89 (scala 1-6).

Indicatore 6.03

L’Ente, nell’ottica di continuare a perseguire elevati *standard* di tempestività nell’evasione delle pratiche di cancellazione dei protesti, aveva previsto quale target per il 2025, un tempo medio di evasione delle istanze inferiore a 5 giorni. Il risultato performante raggiunto, pari a 1,38 giorni di media, non solo è inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto promesso dalla Carta dei Servizi adottata dalla CCIAA, e mostra la volontà dell’Ente di svolgere la sua attività non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alla soddisfazione delle esigenze dei suoi utenti nonché per assicurare trasparenza, legalità e regolazione del mercato.

Rapporto sui Risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A) 2025

Missione 012		Regolazione dei mercati							
Programma		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori							
Area Dirigenziale		Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico", Area VI "Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie"							
Stakeholder		Imprese, cittadini, produttori, utenti.							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica							
		COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A - Servizi Generali "							
		1	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese con la conferma della Certificazione di qualità, il monitoraggio del livello di <i>Customer Satisfaction</i> degli utenti e dei tempi di evasione delle pratiche del Registro Imprese						
		2	Incrementare la produttività del personale dipendente del Registro Imprese in <i>smart working</i>						
		COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"							
		3	Garantire elevati livelli di <i>Customer Satisfaction</i> dei singoli cittadini e/o imprese che hanno richiesto servizi al Laboratorio Chimico Merceologico						
		4	Tempestività nella realizzazione e conclusione di analisi nel settore agroalimentare da parte del Laboratorio Chimico Merceologico						
		5	Realizzazione di Panel - test sugli oli extravergini d'oliva – Mantenimento del riconoscimento del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini (Panel test) - Laboratorio Chimico Merceologico						
6	Garantire e mantenere elevati <i>standard</i> di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Protesti e Commercio Estero con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della <i>Customer Satisfaction</i> e dei tempi di evasione delle istanze - Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie								
Indicatori	Tipo	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027	
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	Si/no	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi o raccomandazioni	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
1.02	Registro Imprese: <i>Customer Satisfaction</i> per servizi erogati dagli sportelli multifunzionali a utenti	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Sommatoria dei giudizi espressi / Numero dei giudizi	> 4,8	5,40	> 4,8	> 4,8
1.03	Registro Imprese: Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di risultato	Media	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche" e Sistema Priamo Infocamere	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	≤ 5	> 5	≤ 5	≤ 5
2.01	Incremento produttività del personale dipendente in modalità <i>smart working</i> (personale del Registro imprese contrattualizzato nel progetto "lavoro Agile")	Indicatore di risultato	%	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	% maggiore di produttività dei dipendenti in <i>smart working</i> rispetto al personale in sede	> 20%	58,22%	> 20%	> 20%
3.01	Laboratorio Chimico: <i>Customer satisfaction</i> rilevata da singoli cittadini e Io imprese che hanno richiesto servizi	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 5 Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	Sommatoria dei giudizi espressi nei Questionari sottoposti agli utenti / Numero dei giudizi	> 4	4,92	> 4	> 4
4.01	Laboratorio Chimico Evasione tempestiva delle richieste di analisi settore Agroalimentare	Indicatore di risultato		Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. gg impiegati per effettuare analisi richieste da utenti	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 4 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg	• Bevande alcoliche e non: 3,23 gg • Sostanze grasse: 2,75 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 2,29 gg	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 4 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg	• Bevande alcoliche e non: 8 gg • Sostanze grasse: 4 gg • Cereali e derivati, latte, alimenti nervini e matrici varie: 6 gg
5.01	N. valutazioni del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione degli oli vergini (Panel test)	Indicatore di Risultato	Media	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	N. Panel test realizzati	≥ 10	21	≥ 10	≥ 10
6.01	Brevetti e Marchi, Protesti, Commercio Estero e Metalli Preziosi: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di Risultato	si/no	Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	SI/NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi o raccomandazioni	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità " gravi
6.02	Brevetti e Marchi, Protesti, Commercio Estero e Metalli Preziosi: <i>Customer Satisfaction</i> per Servizi erogati	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	Sommatoria dei giudizi espressi / Numero dei giudizi	> 4,8	5,89	> 4,8	> 4,8
6.03	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione protesti e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	Media	Area VI "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie"	Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno (al netto delle sospensioni) / N° di istanze evase (chiusure) nell'anno	< 5	1,38	< 5	< 5

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, in qualità di Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto attuando una politica attiva, mirata ed efficace, rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale.

Obiettivo n. 1 *“Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”*

Indicatore 1.01

Tale obiettivo è formulato alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D.lgs. n. 219/2016 che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580/1993, ha rimodulato la materia. Tale intervento ha previsto che questa funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero. Anche per l'anno 2025 il *target*, l'utilizzo dell'80% delle somme stanziato per il sostegno alle imprese, nelle modalità previste dal Legislatore, è stato raggiunto con percentuale pari all'85,11%.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo							
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i>							
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"							
Stakeholder		Imprese, Enti e Istituzioni del sistema camerale e non							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie			
						Budget 2025	Consuntivo 2025	2026	2027
		1	Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio			€ 2.855.000	€ 2.430.000		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Percentuale di utilizzo rispetto alle somme stanziato per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	Somme utilizzate nell'anno T / Somme stanziato a Budget per l'anno T	>80%	85,11%	>80%	>80%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste dal DPR 254/2005, cioè “Organi Istituzionali, Segreteria Generale” e “Servizi di supporto”, tra cui le competenze relative agli uffici per l’amministrazione del personale, per l’amministrazione finanziaria, per i flussi informativi e per gli affari legali.

L’Ente, nel Programma “*Indirizzo Politico*”, si impegna nel riconoscere e garantire la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione e di controllo esterno da parte degli utenti; le misure di trasparenza, difatti, sono sottintese a tutte le pianificazioni gestionali.

La Camera considera, inoltre, prioritario il processo di informatizzazione e digitalizzazione, che continua a coinvolgere tutti i suoi uffici, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell’attività amministrativa interna che per i servizi che coinvolgono gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, le modalità di gestione delle risorse umane risultano improntate a criteri di meritocrazia e di economicità.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 “Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D. Lgs. 33/2013, come riformato dal D. Lgs 97/2016 (Trasparenza), e garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’Aggiornamento annuale della Sezione relativa all’Anticorruzione e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, ha definito per la prima volta il principio di trasparenza come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, anche mediante la pubblicazione sui siti istituzionali.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, la trasparenza è stata ulteriormente valorizzata quale presupposto fondamentale per un efficace contrasto ai fenomeni corruttivi, nonché strumento volto a garantire forme diffuse di controllo sull’operato delle amministrazioni pubbliche. In tale prospettiva, la trasparenza assume il ruolo di elemento di raccordo tra l’azione amministrativa e i soggetti destinatari della stessa.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012 è stato emanato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Con tale provvedimento sono stati definiti ruoli, responsabilità e processi in capo alle amministrazioni e agli organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni.

Ulteriore rilevanza al principio di trasparenza, quale modalità ordinaria di svolgimento dell’azione amministrativa, è stata attribuita con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.lgs. 165/2001”. In particolare, l’art. 9 stabilisce che il dipendente assicuri l’adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, garantendo

la massima collaborazione nelle attività di elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale e assicurando la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D.lgs. 33/2013 è stato successivamente oggetto di una significativa revisione con il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Tale intervento normativo ha ampliato il concetto di trasparenza introducendo, sul modello anglosassone, l'istituto dell'accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni anche in assenza di specifici obblighi di pubblicazione e senza la necessità di dimostrare un interesse diretto.

A decorrere dall'anno 2023, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) non costituisce più un documento autonomo, ma confluisce nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

La Giunta ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 con Delibera n. 4 del 20 gennaio 2025; il documento è stato successivamente aggiornato con Delibera di Giunta n. 106 del 14 luglio 2025.

I relativi atti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Camera.

La Sezione "Anticorruzione e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 contiene la valutazione del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e individua gli interventi organizzativi finalizzati alla prevenzione del medesimo rischio. Nell'impostazione delineata dal legislatore, il sistema di prevenzione della corruzione si fonda infatti anche sulla gestione del rischio, intesa quale processo volto all'identificazione, alla valutazione e al trattamento dei rischi che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'organizzazione.

La Camera di Commercio di Roma assicura il pieno adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, recependo tempestivamente gli indirizzi e le innovazioni introdotte dal legislatore. Nella consapevolezza della necessità di un impegno costante in tale ambito, l'Ente persegue non solo la realizzazione delle attività previste dal D.lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012, ma anche il monitoraggio sistematico delle stesse, coinvolgendo tutte le strutture organizzative e il personale camerale, al fine di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali criticità e di valorizzare le migliori pratiche adottate. Pertanto, anche per l'anno 2025, come negli anni precedenti e in conformità a quanto previsto dal novellato art. 10 del D.lgs. 33/2013, sono stati assegnati a ciascuna Area e ai relativi Dirigenti specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. I risultati conseguiti sono stati riportati nella Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione previste nel PIAO, di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 108 del 14 luglio 2025, nonché nella Relazione annuale 2025, di cui la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 152 del 17 novembre 2025. La Giunta, successivamente, ha altresì preso atto della Relazione annuale 2025 in formato tabellare aggiornata sulla base del modello reso disponibile dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 12 dicembre 2025.

I risultati previsti risultano pienamente conseguiti.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Indirizzo Politico							
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica							
		1 Garantire costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (per la Prevenzione della corruzione) e dal D.lgs. 33/2013 (per la Trasparenza nelle P.A.) anche mediante Monitoraggi e garantire all'Amministrazione la predisposizione della sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione							
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Realizzazione di monitoraggi degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della Corruzione) e dal D.lgs. 33/2013 (Trasparenza): rendicontarne i risultati in una Relazione semestrale (prevista nel proprio P.I.A.O.) e in una Relazione annuale (prevista dalla L.190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale	1 Relazione di monitoraggio semestrale (Delibera di Giunta n. 108 del 14/07/2025) 1 Relazione Annuale (Delibera di Giunta n. 152 del 17/11/2025)	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale	1 Relazione di monitoraggio semestrale 1 Relazione Annuale
1.02	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documento	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Predisposta la sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) approvato con Delibera di Giunta n. 4 del 20 Gennaio 2025.	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)	Predisposizione sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" nel Piano Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) nei tempi previsti (31 gennaio)

Programma: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Garantire la tempestività dei tempi di pagamento delle fatture commerciali”

Indicatore 1.01

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Il risultato, se maggiore di 0, consente di misurare il ritardo medio nei pagamenti delle fatture commerciali nel periodo a cui si riferisce; se, invece, è negativo evidenzia che l'Ente è mediamente in anticipo nei pagamenti rispetto alla data di scadenza degli stessi.

La Camera di Commercio di Roma, in un contesto in cui molte Pubbliche Amministrazioni hanno difficoltà ad adempiere celermente ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, considerando prioritaria un'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha da tempo razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e di emissione dei mandati di pagamento e con riferimento all'anno 2025, ha garantito la tempestività dei pagamenti attestandosi ad una media di -24,35 giorni. L'obiettivo, dunque, è stato ampiamente raggiunto rispetto al target prefissato pari a ≤ 0 .

Obiettivo n. 2 “Monitorare lo “Stato di Salute” economico finanziario dell'Ente”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02)

Con tali indicatori si vuole misurare sia la capacità della Camera di generare proventi correnti rispetto a quelli finanziari e straordinari (è auspicabile un valore più alto possibile), sia l'incidenza del Diritto Annuale sui proventi correnti (è auspicabile un valore più basso possibile). I *target* previsti sono stati raggiunti.

Obiettivo n. 3 “Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale”

Indicatori finanziari (3.01 e 3.02)

La Camera di Commercio di Roma attua da anni scelte di bilancio che tendono a massimizzare gli interventi a sostegno del tessuto economico del territorio, e a contenere i costi per il funzionamento dell'Ente e per il suo personale, in un'ottica di responsabilizzazione e consapevolezza della sua *mission*, garantendo però l'efficienza delle attività istituzionali e il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

L'obiettivo di assicurare, anche per l'anno 2025, percentuali di incidenza dei costi di funzionamento e del personale nella misura inferiore, per i primi, al 20% degli oneri correnti, per i secondi, al 25% degli oneri correnti, dimostra l'efficienza e l'economicità delle scelte di governo dell'Ente.

Il target è stato pienamente raggiunto per il primo indicatore (funzionamento) con una percentuale pari al 9,87% e per il secondo (personale) con una percentuale pari al 20,28%.

Obiettivo n. 4 “Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese”

Indicatore 4.01

Alla data del 31 dicembre 2025 sono in organico 283 dipendenti, di cui 278 dipendenti dei livelli, 4 Dirigenti e il Segretario Generale. Risultano iscritte al Registro Imprese, alla data del 31 dicembre 2025, n. 436.681 imprese.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche							
Programma		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"							
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) ed Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie				
					Aggiornamento Preventivo 2025	Consuntivo 2025	2026	2027	
		1	Garantire la tempestività dei tempi di pagamento delle fatture commerciali						
		2	Monitorare lo "Stato di Salute" economico finanziario dell'Ente			Oneri Correnti: 105.920.000 Proventi correnti: 79.990.000 Proventi Totali: 104.807.980,89	Oneri Correnti: 94.748.582,18 Proventi correnti: 86.136.156,96 Proventi Totali: 113.724.253,41	Oneri Correnti: 97.320.147 Proventi correnti: 71.571.000 Proventi Totali: 82.081.000	Oneri Correnti: 97.133.147 Proventi correnti: 71.921.000 Proventi Totali: 82.636.000
		3	Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale			Costi del Personale: 22.085.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.640.353,36	Costi del Personale: 19.219.581,16 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 9.348.526,54	Costi del Personale: 21.805.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.112.000	Costi del Personale: 21.640.000 Costi di funzionamento (al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri al MEF): 12.000.000
4	Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese			Costi del Personale: 22.085.000	Costi del Personale: 19.219.581,16	Costi del Personale: 21.805.000	Costi del Personale: 21.640.000		
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2025	Risultato 2025	Target 2026	Target 2027
1.01	Tempi di pagamento delle fatture commerciali	Indicatore di risultato	N. giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Sommatoria giorni da data scadenza a data pagamento x importo fattura / totale pagamenti	≤ 0	- 24,35	≤ 0	≤ 0
2.01	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Proventi correnti / Proventi Totali	> 70%	75,74%	> 70%	> 70%
2.02	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Diritto Annuale / Proventi Correnti	< 75%	65,04%	< 75%	< 75%
3.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi di funzionamento* / Oneri correnti	< 20%	9,87%	< 20%	< 20%
3.02	Incidenza dei costi del Personale su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi del Personale / Oneri Correnti	< 25%	20,28%	< 25%	< 25%
4.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000 / N. Imprese iscritte	<1	0,64	<1	<1

*Costi di funzionamento al netto delle quote associative, degli oneri fiscali e degli oneri di contenimento da versare al MEF.